

Di Cataldo Massimo, Michela

Michela, Michela, dicevi un giorno che ce ne andremo via
e ricordo pioveva, ma c'era il sole nella tua ironia
e una rosa comprata tornando a casa, tra i capelli portavi tu
e parlavi di un treno che prima o poi si sarebbe fermato per noi
tra i banchi di scuola, bocconi amari da mandare gi
ma poi tra le lenzuola, per ore non ci fermavamo pi
e quel figlio che insieme avevamo sognato
chi lo sa se anche lui si sarebbe fermato
ad aspettare qualcosa che non arrivata mai
Dov'ero dov'eri, quando quel treno passato
domani era ieri, ora che tutto cambiato
ed io non mi domando pi e tu non ti domandi pi... chi sei
mi ricordo di te cos fragile e dura
ma il coraggio era solo incoscienza e paura
di rinunciare a qualcosa che non arrivata mai
Dov'ero dov'eri, quando quel treno passato
domani era ieri, ora che tutto cambiato
ed io non mi domando pi e tu non ti domandi pi... perch
Michela Michela...
ma il tuo sorriso non cambiato mai
.. e chissa se quel figlio soltanto sognato non ci avrebbe legato di
pi
chi lo sa se quel treno che un giorno passato...
si sarebbe fermato per noi